



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE VICENZA 1**

Contra' Burci, 20 - 36100 Vicenza Tel. 0444/1813111 – Fax 0444/544083  
e-mail: VIIC871005@istruzione.it – viic871005@pec.istruzione.it  
www.istitutocomprensivo1vicenza.gov.it  
Codice fiscale 80014990248 - Codice Ministeriale VIIC871005

Vicenza, 2 marzo 2017

Ai genitori  
Scuola Sec. "F. Maffei"

Oggetto: Uso del cellulare e degli altri dispositivi digitali a scuola

Gentili genitori,

in coerenza con il Progetto di Istituto denominato "Web Legalità", volto ad approfondire la conoscenza dei contenuti tecnologici e delle problematiche relazionali e psicologiche ad essi connesse, appare appropriato richiamare quanto già espresso nella circolare n.49 del 18/10/2016 in merito al divieto di utilizzare il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici (PC, tablet, smartphone ...) durante le attività didattiche, in tutti i locali della scuola.

Il cellulare deve, come è noto, essere tenuto spento e opportunamente custodito e depositato nei borsoni, zaini, giacconi, giaccai sul banco né tra le mani.

Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti in ogni scuola.

La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative, come da regolamento vigente.

Anche durante i viaggi d'istruzione o le uscite didattiche, il docente accompagnatore stabilirà degli accordi chiari con gli alunni per regolamentare l'uso degli apparecchi in loro possesso a seconda del contesto in cui le attività didattico-educative si svolgono.

Si ritiene importante, ancora una volta, sensibilizzare i genitori e docenti, affinché non venga sottovalutata la componente di rischio di un uso diffuso e incontrollato del cellulare e degli altri strumenti elettronici.

Tutti gli alunni dell'IC 1 sono minorenni, quindi soggetti alla tutela di genitori e/o di educatori, tra i quali vi sono gli insegnanti.

L'articolo 2018 del c.c. recita: *"Il padre e la madre, o il tutore, sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi.*

*I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza.*

*Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto".*

L'art. citato definisce, dunque, la *culpa in educando* e la *culpa in vigilando*, che hanno consistenza diversa.

La *culpa in vigilando* ha la durata del tempo-scuola ed è ascrivibile agli insegnanti carenti nella vigilanza durante l'attività didattica. La *culpa in educando* non ha limiti temporali, è ascrivibile primariamente alla famiglia, che ha l'obbligo di accertarsi che il minore abbia assimilato l'educazione ricevuta e non decade allorché il figlio è a scuola.

Per comportamenti socialmente dannosi o inaccettabili, anche nel tempo-scuola, vi è dunque una corresponsabilità della famiglia, seppure assente dall'attività didattica.

I genitori infatti rispondono direttamente dell'operato dei propri figli minorenni nel caso in cui gli stessi arrechino danno a se stessi o agli altri con obbligo di risarcimento. Eventuali fotografie o riprese fatte con i videotelefonini all'interno della scuola e nelle sue pertinenze, senza il consenso scritto della/e persona/e, si configurano come violazione della privacy e quindi sono perseguibili per legge oltre ad essere sanzionate con il regolamento interno.

Certo è necessario che la scuola informi sulle potenzialità e sui rischi del web, vigilando sull'uso e assumendo le diverse responsabilità, così come è importante che la famiglia provveda ad evitare che lo strumento digitale diventi occasione di scambi di offese, insulti o anche semplicemente scherzi, condividendo con la scuola percorsi informativi, educativi, correttivi, quando necessario anche sanzionatori.

L'uso del cellulare e degli altri dispositivi elettronici può rappresentare un elemento di distrazione oltre che una grave mancanza di rispetto; secondo la logica educativa propria di questa istituzione scolastica, è doveroso prevenire e scoraggiare tali comportamenti e stimolare nello studente la cognizione del disvalore dei medesimi, nella consapevolezza dell'importanza, ancora una volta, dell'alleanza educativa con le famiglie.

Cordiali saluti

Il Dirigente Scolastico Reggente  
f.to Dott.ssa A. Emanuela Vicari